

## IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

### PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI STAKEHOLDERS

VERBALE 1° INCONTRO AREA TERRITORIALE TIGULLIO

SOCIETA' ECONOMICA - CHIAVARI  
23 novembre 2016

#### TAVOLO ROSA

MODERATORE: Arianna Garbarino Direzione Generale della CMGE

VERBALIZZANTE: Monica Baratta Direzione Generale della CMGE

#### PARTECIPANTI AL TAVOLO:

A.M. Traversaro –Città Metropolitana di Genova

G.Giardini –Consigliere Comunale

L. Guglielmana-Presidente Associazione italiana contro l'epilessia

P.Cignatta -Responsabile museale Villa Durazzo. Dipendente della Progetto Santa Margherita che gestisce per conto del Comune la Villa.

A. Rollando-Geografa

A. Stagnaro - Consigliere comunale

L. Dasso – architetto, imprenditore, ex assessore

R.Macchia -Dipendente agenzia Entrate

G. Canepa - Consigliere comunale

RELATORE FINALE IN RAPPRESENTANZA DEL TAVOLO: Lorenzo Dasso

Il moderatore illustra le “regole” del tavolo, la cui finalità è raccogliere le indicazioni e le proposte dei portatori di interesse e delle comunità locali. Gli argomenti sono scelti sulla base della diretta conoscenza del territorio e delle idee di ciascuno sulle potenzialità innovative della Città metropolitana, con un approccio il più possibile concreto e riferito al territorio.

I partecipanti si presentano sinteticamente e dichiarano la categoria di appartenenza (Amministratore pubblico, Esercente attività economica, Cittadino) e il proprio ambito di competenza (edilizia/urbanistica/paesaggio, temi sociali, ambiente, economia, programmazione, altro).

Il moderatore pone tre domande al tavolo dando la parola a tutti i partecipanti. Le risposte vengono scritte entro precisi limiti di tempo, sui post it precedentemente distribuiti.

Su ogni tavolo è posto un tabellone, suddiviso in quadranti, che corrispondono ai temi della pianificazione strategica metropolitana.

Il moderatore registra le diverse risposte e colloca i post it sul tabellone.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, le risposte dei partecipanti.

### 1° Domanda

**QUAL E' LA CRITICITA' CHE INTERESSA MAGGIORMENTE QUESTO TERRITORIO ED E' TALE DA CREARE UN PROBLEMA NON SOLO LOCALE, MA PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?**

Risposte dei partecipanti:

Carenza infrastrutture. Necessità di ammodernamento e potenziamento della dotazione di infrastrutture pressoché in ogni settore (reti ferroviaria e stradale, porti) per innalzare l'accessibilità territoriale.

**Tema: Ottimizzare i servizi**

Rischio idrogeologico. Necessità di reperire fondi per porre in essere azioni riguardanti la difesa idrogeologica del territorio.

**Tema: Rendere il territorio più resiliente**

Traffico intenso e conseguente congestione stradale e inquinamento acustico. Necessità potenziamento della rete stradale per decongestionare traffico.

**Tema: Ottimizzare i servizi**

Rischio idrogeologico. Necessità di adottare misure di presidio del territorio e di prevenzione dei fenomeni di dissesto per apportare benefici in termini di sviluppo socio-economico e turistico locale.

**Tema: Rendere il territorio più resiliente**

Mancanza di una regia strategica riconoscibile e di forme efficaci di governo e di cooperazione intercomunale.

**Tema: Coordinare il cambiamento**

Depurazione acque. Necessaria una Città Metropolitana in grado di fare da cabina di regia per superare difficoltà nell'instaurare un dibattito critico ed un'analisi sulle scelte da effettuare.

**Tema: Ottimizzare i servizi**

Carenti infrastrutture di collegamento costa/entroterra. Potenziamento dovrebbe includere percorsi ciclopedonali e trovare delle sinergie con i percorsi ciclabili già realizzati con l'obiettivo finale di ottenere un collegamento che possa diventare un motivo di attrazione turistica con ricadute positive sull'economia.

**Tema: Ottimizzare i servizi**

Scarsa attenzione alla mobilità sostenibile. Occorre approcciare il tema della mobilità sostenibile e delle piste ciclabili come un problema culturale che necessita di azioni immediate da un punto di vista strutturale, coadiuvate però da una potente campagna di sensibilizzazione dei cittadini sull'impatto positivo sulla salute pubblica che la mobilità ciclabile può avere su tutta la cittadinanza.

**Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale**

Gestione del sistema depurativo. Gli impianti andrebbero realizzati nell'entroterra anche perché costituirebbe fonte di approvvigionamento per aree soggette a siccità nel periodo estivo.

**Tema: Ottimizzare i servizi**

**2° Domanda**

**QUAL E' LA MAGGIORE POTENZIALITA' DI SVILUPPO DI QUESTO TERRITORIO CHE, SE FOSSE ADEGUATAMENTE SOSTENUTA, POTREBBE CREARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?**

Risposte dei partecipanti:

Aspetti paesaggistico-naturalistici. Costituiscono per questo territorio una grande risorsa per creare sviluppo in termini di turismo (2 risposte)

**Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale**

Turismo. Potenzialità se si costruisce una strategia condivisa con tutti i Comuni dell'Area Territoriale, mettendo a sistema le risorse di ciascuno invece di porsi in concorrenza. (2 risposte)

**Tema: Coordinare il cambiamento**

Beni culturali. Costituiscono una grande opportunità per lo sviluppo economico dell'area se messi in rete e inseriti nei circuiti turistici culturali specializzati.

**Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale**

Beni paesaggistici. Una potenzialità se in mano a una regia che incentivi la collaborazione e il senso di appartenenza dei singoli Comuni ad un territorio più vasto sviluppandone la competitività (2 risposte).

**Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale**

Sistema collegamento ciclopedonale. Potenzialità del collegamento ciclopedonale tra la Collina delle Grazie a Chiavari fino a Sestri Levante e a Casarza Ligure, come veicolo di sviluppo economico (ricettività, ristorazione, attività economiche ecc.); insieme alla ciclovia dell'ardesia consentirebbe di creare un percorso di oltre 50 Km.

**Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale**

Entroterra. Ricercare un nuovo equilibrio nell'offerta turistica, residenziale e produttiva, oggi decisamente sbilanciato a favore dei territori costieri, valorizzando le risorse dell'entroterra in sinergia e collaborazione con la costa; possibili punti di connessione per attivare sinergie che portino benefici al sistema territoriale costituito dalla collina e dall'affaccio a mare possono essere per esempio le filiere agroalimentari tipiche o le tradizioni artigiane. (Piana dell'Entella, Val Fontanabuona...)



***Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

### 3° Domanda

**LA CITTA' METROPOLITANA STA PREDISPONENDO IL PRIMO PIANO STRATEGICO. SECONDO LEI SU QUALE TEMATICA IL PIANO STRATEGICO DOVREBBE PUNTARE PRIORITARIAMENTE?**

Risposte dei partecipanti:

Coordinamento delle politiche comunali - Cooperazione fra istituzioni. Più partecipanti hanno sottolineato la necessità di un cambio radicale di mentalità che parte dal singolo cittadino per arrivare al mondo economico e alle istituzioni; basta con i "campanili", avanti la sinergia tra territori; è necessaria una governance sovra comunale volta a creare rete tra operatori pubblici e privati in tutti i settori (Servizi pubblici, sviluppo economico, cultura e turismo..) (n.3 risposte)

**Tema: Coordinare il cambiamento**

Infrastrutture (in particolare per collegare costa / entroterra). Un obiettivo fondamentale per consentire di mettere in atto qualsivoglia strategia di sviluppo

**Tema: Ottimizzare i servizi**

Trasporti – Intermodalità- Potenziamento infrastrutture. Più partecipanti, come sopra, evidenziano la prima necessità nella risoluzione dei problemi legati alla mobilità e ai collegamenti sia con il territorio interno che con il capoluogo, sia in termini di carenza di infrastruttura di base sia in termini di carenza dei servizi di trasporto pubblico attuali, compreso il mancato collegamento del Tigullio con l'aeroporto di Genova. (n.3 risposte)

**Tema: Ottimizzare i servizi**

Rigenerazione urbana. Avviare strategie di rigenerazione urbana che non riguardi solo gli aspetti fisici del territorio ma anche quelli sociali, culturali e ambientali; la costruzione di una rete di mobilità dolce e sostenibile per il Tigullio, a partire dalla ciclovia dell'ardesia, è in grado di attivare tutti questi fattori.

**Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale**

Salvaguardia patrimonio locale. Salvaguardare i beni paesaggistici e culturali che costituiscono la più importante risorsa di questo territorio.

**Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale**

### RIASSUNTO DELLE QUESTIONI EMERSE

Dalla seduta di oggi è scaturito un primo elenco di quegli interventi giudicati prioritari nell'ambito dei settori di intervento identificati dal Piano.

Tra le criticità sono stati evidenziati maggiormente i servizi, soprattutto in termini di infrastrutture (a partire dai collegamenti costa/entroterra) e trasporti oltre all'assenza di una rete di mobilità sostenibile. La seconda criticità evidenziata riguarda i temi ambientali legati al dissesto idrogeologico e alla depurazione delle acque.

Tra i settori su cui scommettere primeggia il turismo, legato alla grande risorsa di questo territorio costituita dalle bellezze paesaggistiche, dal patrimonio culturale e di tradizioni locali, che possono essere messi in rete anche tramite il ripensamento della mobilità della zona, in chiave sostenibile e "slow".

Per quanto riguarda la tematica chiave del Piano Strategico quasi tutti convengono nell'osservare che è fondamentale il ruolo di Governance che garantisca una coerenza delle azioni strategiche comunali finalizzate ad obiettivo comune di sviluppo.

### **RICHIESTA DI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI**

Nessuna